

PIATTAFORMA di DIRITTI E RIVENDICAZIONI della Campagna “MAI PIÙ SFRUTTAMENTO STAGIONALE”

1. **“Base minima”: un solo Contratto Nazionale, stop alla frammentazione**

Applicazione del CCNL “Pubblici esercizi, ristorazione e turismo” a tutti i lavoratori del settore.

Seppure questo contratto abbia molte criticità, tuttavia esso può diventare la base di trattamento da applicare a tutti noi lavoratori del settore evitando la frammentazione in contratti pirata, aziendali o territoriali. Esso può costituire una prima base per equiparare tutti i lavoratori della categoria e per aggregarli ed unificarli in un medesimo settore contrattualizzato. Il contratto uguale per tutti potrebbe quindi costituire una base minima per unificare le lotte, e portare alla conquista di un nuovo e migliore Contratto.

2. **Lotta alle basse retribuzioni orarie: il nostro lavoro deve essere pagato bene!**

Come in molti altri settori del lavoro, le retribuzioni da tabellario contrattuale non sono adeguate perché appiattite verso il basso. È quindi urgente porre il problema dell'innalzamento generale dei salari, a partire dai minimi tabellari per parametrare verso l'alto man mano tutti i livelli retributivi. Guardiamo quindi con attenzione la discussione in Parlamento sull'istituzione per legge di un **salario minimo** tabellare di 9 €. l'ora valido per tutti i contratti, per cui anche i lavoratori stagionali se ne potrebbero avvantaggiare.

3. **Lotta al lavoro nero e “grigio”.**

Oltre alle retribuzioni da innalzare perché troppo basse, vogliamo far cessare la pratica del pagamento in nero o “fuori busta”: troppi di noi lavorano molto più di quanto prevede il contratto e il pagamento avviene in contanti, quindi senza maturazione di contributi ed esponendoci ancora di più a ricatti. Le ore di lavoro devono essere chiaramente indicate nel contratto, ogni ora di lavoro in più effettuata **è lavoro straordinario.**

4. **Turni di riposo e giorno libero!**

I datori di lavoro devono rispettare gli orari lavorativi da contratto, senza caricare i lavoratori di ore non previste, e devono garantire turni e giornate di riposo per non rendere il lavoro massacrante. Invece di sovraccaricare i lavoratori per coprire orari impossibili, i datori devono fare più assunzioni per permettere le turnazioni e i riposi previsti per legge!

5. **No alla riduzione del salario in cambio di vitto e alloggio.**

I lavoratori vanno retribuiti per il tempo di lavoro prestato senza decurtazioni per la messa a disposizione di vitto ed alloggio, uno “scambio al ribasso” a tutto vantaggio del datore di lavoro che lucra anche sulle situazioni alloggiative indegne in cui colloca i suoi dipendenti. Lo stipendio va garantito fino all'ultimo centesimo e al dipendente vanno garantite condizioni base di vita dignitosa: non accettiamo più di farci abbassare la retribuzione in cambio di sistemazioni invivibili!

6. **No a demansionamento e sottoinquadramento.**

Troppi datori di lavoro applicano contratti di settori diversi in quanto risultano economicamente a loro più favorevoli o inquadrano i lavoratori con livelli contrattuali più bassi delle mansioni realmente svolte. Il danno economico è enorme per il lavoratore che ogni mese in busta paga si vede calcolato uno stipendio inferiore rispetto al valore del lavoro realmente prodotto e di cui si è avvantaggiato il datore di lavoro. Le competenze dei lavoratori vanno rispettate, tutelate e retribuite!

7. **Stop a tirocini, stage, alternanza scuola-lavoro... Il lavoro va pagato!**

Dagli alberghi ai ristoranti, dagli stabilimenti ai grandi eventi estivi, spesso dietro le tante forme di volontariato o “apprendistato” si nasconde un lavoro vero e proprio con attribuzioni di mansioni ed attività svolte in autonomia e con orari incompatibili con l'apprendimento. Queste forme di lavoro vanno riconosciute, tutelate e retribuite per quello che sono! Negli ultimi tempi si è aggiunto l'uso dell'alternanza scuola-lavoro per chi frequenta le superiori: questa è una forma di sfruttamento di manodopera sottoposta a ricatto (bisogna farla per forza per accedere alla maturità) che condanniamo duramente.

Questi sono i punti su cui vogliamo dare battaglia in tutti i litorali costieri e nelle tante località turistiche sparse lungo le coste: saranno la base della nostra attività di protesta e sensibilizzazione, delle trattative con datori, consorzi e se serve con le amministrazioni comunali, che spesso sono profondamente coinvolte nei processi

economico-produttivi del proprio territorio e che non possono più sottrarsi alle contraddizioni che lo sfruttamento selvaggio su cui si basa il lavoro stagionale provoca nelle città in cui governano.

La Campagna e la sua Piattaforma sono strumenti che proponiamo a tutti quei lavoratori e soggetti che vogliono dire basta a questa forma di sfruttamento: strumenti di unità che sono necessari per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori stagionali. Spesso ci ritroviamo frammentati e divisi nel posto di lavoro, da soli o insieme a pochi altri, in posizioni di netta subordinazione al datore di lavoro e questo rende difficile allearsi per rivendicare i propri diritti:

quindi costruiamo l'unità che serve con forti rivendicazioni nazionali condivise nei territori
LO SFRUTTAMENTO È SEMPRE LO STESSO,
UGUALE SARÀ LA NOSTRA RISPOSTA,
UNITI SI VINCE!

